



giornalino dell'IPSA "Lino Zanussi"
PORDENONE

Sommario

Ramadan e Baklava	2-3
Locali trand	4
Da le togo, monpays	4
I ragazzi vogliono sapere	6
La seconda guerra mondiale	7
Il bosco di Antonio: una favola	8-9
La politica dei giovani	10
Tiziano Ferro... il ritorno	10-11
I media e i giovani	12
Un luogo chiamato libertà, recensione	13
Grazie da Emergency	14
Progetto Target 2015	15
Deep love e skin	16
Museo della Scienza e della Tecnica	17
Parco di San Valentino	18
Per una città più bella	19
Metallica sound	20-21
Impariamo la pallavolo	21-24
La posta di Cindy	25-26

COORDINATRICE: prof. Lidia Curto

REDAZIONE: Sara Barro, Tania Brieda, Manuela Bot, Federica Cassan, Luana Cattai, Nicoletta De Marco, Alessandra Dinsnan, Francesca Gobbo, Martina Lettig, Michele Poletto, Marianna Rigolo, Viviana Rossi, Valeria Vedoato, Cinzia Tonetto, gli allievi Osman Saliu, Arsen Ryndych e Lare Bagna (I B IMT)

COLLABORATORI: Romano Zongaro (assistente informatico); la classe II B TAM e, della classe I B IMT: Mirco Barro, Matteo Drigo, Marco Fracas e Francesco Tellan,

L'ornitorinco

Anno 5
Numero 2

OFFERTA LIBERA
il cui ricavato andrà a vantaggio
dell'iniziativa: *Target 2015*

Gennaio 2006
aprile 2006
Pordenone

Lo vojo!!!!

La parola "pretendo" è perfetta per definire la concezione che hanno i giovani di oggi del futuro. Un'eterna contraddizione: "voglio tutto ma non fatico per ottenerlo".

Io credo che sia insita in ogni giovane la voglia d'indipendenza, ma allora perché così tanti ragazzi non vogliono staccarsi dalla propria famiglia e prendersi le proprie responsabilità? La nostra odierna società ci richiede di crescere velocemente, i bambini veri e propri esistono solo anagraficamente e, quando si diventa adulti, ci si rende conto di ciò che si è perso e si vorrebbe recuperare passando la propria vita dipendendo dai genitori e giocando agli eterni Peter Pan.

Accusare la società della mancanza di responsabilità può sembrare banale ma la società è costituita da persone, la società sono io e un sacco di altra gente, la cultura generale è creata da ogni singolo individuo. Quindi, accusare la società è un ennesimo esempio di mancanza di responsabilità.

Come fare per risolvere questa situazione?

Innanzitutto il cambiamento comportamentale deve ini-



ziare dai genitori. La base di una corretta educazione è la coerenza ma, nel momento stesso in cui prima si impedisce un desiderio del figlio e poi lo si asseconda per comodità, perché ci si impietosisce su un semplice capriccio, allora il figlio si rende conto che non ha una base sicura. E l'irresponsabilità è proprio dovuta a questa mancanza di sicurezze. Poi sta al ragazzo rendersi conto che i genitori non sono il centro del mondo, non tutto dipende da loro, c'è tanto da scoprire e imparare; questo può avvenire solo "staccandosi" dalla famiglia, facendo nuove esperienze in modo indipendente, basandosi solo sulle proprie forze. Solo così si cresce, solo così si diventa dei veri adulti e non dei semplici bambini troppo cresciuti.

(Sara Barro, IV A TAM)

Ramadan e Baklava

a cura di Osman Saliu, I B IMT

Sono un allievo musulmano proveniente dall'Albania. Vorrei ci conosceste meglio.

I musulmani hanno un libro sacro, che si chiama il CORANO ed è stato mandato da DIO. Per noi il Corano è molto importante perché rappresenta la nostra religione.

Dal sito: <http://www.sufi.it/Islam/ramadan.htm> ho tratto le seguenti informazioni.

Nel Corano ci sono scritti tutti gli ordini di Dio e, tra questi ordini, c'è quello di rispettare il Ramadan. E' anche scritto che chi non prega Dio e non fa il Ramadan non può entrare al Paradiso. Ecco perché il Ramadan è il mese più importante per noi Musulmani.

Perché i musulmani fanno il Ramadan? Perché è un ordine di Dio e anche un bene per il corpo perché lo stomaco si riposa dal digerire.

Il mese di Ramadan è il nono del calendario islamico, ed è sacro all'Islam perché è:

"Il mese in cui fu rivelato il Corano come guida per gli uomini e prova chiara di retta direzione e salvezza" (*Sura II, v. 185*).

Ad esempio, lo scorso anno è stato il seguente: Sacro mese di Ramadan 1426 (4 ottobre / 3 novembre 2005)

Quando viene questo mese, chi fa il Ramadan non deve mangiare, né bere da quando sorge il sole fino a che tramonta.

E' molto importante per la religione, ma anche per il nostro stomaco, che così si riposa. Quando sentiamo fame e sete pensiamo a i nostri fratelli musulmani poveri.

Ci sono poi molte cose interessanti quando fai il Ramadan.

Baklava

Durante il Ramadan, noi albanesi mangiamo una cosa specialissima: la **baklava**!!!

Qui di seguito vi riporto la ricetta tratta dal sito:

<http://www.mangiarebene.com/accademia/dessert/torte/baklava.html>

•Preparate lo sciroppo di zucchero:

- o sciogliere sul fuoco con l'acqua, il miele ed il succo di limone. Cuocere per qualche minuto di cottura finché diventa denso (deve velare il cucchiaio)

- o togliere dal fuoco e raffreddare nel frigorifero.

•Preparate la pasta sfoglia (o usate quella surgelata: è più semplice!)

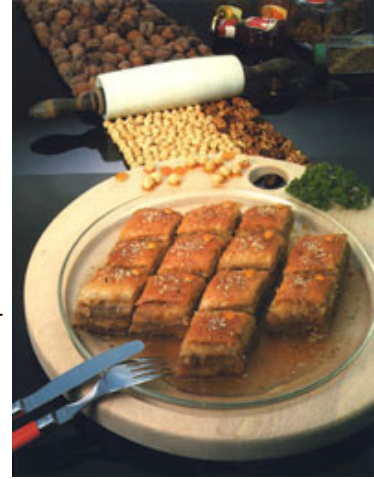
- Dividerla in almeno 12 parti
- tirarle con l'aiuto di un matterello in modo da ottenere 12 sfoglie sottilissime
- stenderle in una pirofila rettangolare, ben imburata e dai bordi alti.

N.B. Se usate la pasta fillo, non dovete fare questa operazione in quanto le sfoglie sono già della giusta misura e spessore.

•Procedimento

- Spenellate la prima sfoglia con del burro fuso
- adagiateci sopra altre 5 sfoglie che spennerete ognuna con il burro.
- Su questi primi 6 strati cospargete le mandorle ed i pistacchi tritati non grossi;

(Continua a pagina 3)



Ramadan e Baklava

a cura di Osman Saliu, I B IMT

(Continua da pagina 2)

- finite spolverizzando con la cannella in polvere.
- Ricoprite il tutto con le altre 6 sfoglie che andranno spennellate ognuna, inclusa la superficie dell'ultima, con il burro restante.
- Ora prendete un coltello dalla lama tagliente, immergetela in acqua bollente e tagliate la pasta, fino a toccare il fondo della teglia, diagonalmente nelle due direzioni in modo da ottenere dei rombi.
- Infornate a 180° per circa 40 minuti il tempo necessario a che la pasta si cuocia bene e risulti bella dorata.
- Togliete la Baklava dal forno e versateci subito sopra lo sciroppo freddo facendo in modo che entri bene nelle linee che racchiudono i rombi.
- Fate raffreddare e servite.

Avete capito qual è il dessert più popolare in quasi tutte le cucine mediterranee?

E' la baklava nelle sue differenti versioni:

- greche
- albanesi
- bulgare
- arabe
- israeliane
- palestinese
- bosniache
- turche

Questo dolce è ricchissimo di zucchero.

Sembra che gli Assiri, nell'VII secolo a.C, siano stati il primo popolo nel Mediterraneo orientale ad infornare un miscuglio di noci tritate e miele avvolte in una pasta, creando quindi



<http://www.brokenkode.com/wp-content/images/ramadan.jpg>

il

predecessore della baklava.

Nel periodo dell'impero Ottomano, dopo la caduta dell'impero romano d'Oriente con capitale Bisanzio, questi dolci divennero i più amati dei sultani.

La baklava è un dolce complicato perché è fatto a strati di sottili sfoglie di *pasta fillo*, proprio come foglie o fogli di carta.

Qualche altro consiglio: imburrare e appoggiare in una teglia le noci tritate in modo più o meno fine, assieme a pistacchi, e spargerli sui vari strati, che vengono poi arrotolati e cotti al forno.

Infine gli strati devono essere imbevuti con uno sciroppo di zucchero e succo di limone o miele e spezie con acqua di rose.

- Nelle tradizioni greca e turca, a questo punto viene tagliato in triangoli, quadrati o rettangoli,
- sempre in Turchia, arrotolato e tagliato in fette circolari.
- in Libano la forma prediletta è quella del diamante/rombo che si può facilmente conservare e anche surgelare.

LOCALI TREND *a cura di Tania Brieda, IV TAM*



ALTRO MONDO

L'*Altro Mondo Studio's* di Riccione, nato nel lontano 1967, è una delle più famose discoteche in Europa, grazie alle soluzioni tecniche e d'arredo assolutamente innovative ed all'avanguardia.

Ha ospitato, nei lontani anni '70, i concerti di artisti del calibro di Ray Charles, James Brown, e tanti altri. Nel corso degli anni '80 l'Altro Mondo Studio's ha ospitato le esibizioni del gruppo "The Creatures", famosi grazie al brano "Maiby one day", brano culto della musica pop anni '80.

In questi ultimi anni l'*Altro Mondo* si è contraddistinto per il successo ottenuto sul pubblico giovane. Noti artisti del panorama *house* commerciale (come ad esempio Gigi D'Agostino), che hanno contribuito al suo successo nelle ultime stagioni estive.

Novità dell'estate 2005 l'area fumatori

BYBLOS KING

Misano Monte (RN)

Via Pozzo Castello, 24 - Tel.: 392 5344311 - angelipr@guest.net

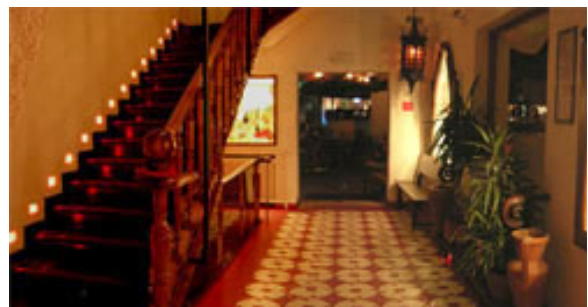
Attualmente chiuso. E' in via di definizione il programma artistico di Pasqua

Per info: 392 6099040 Marco Sapucci

Il *Byblo's* nasce nel 1971 da un'idea di Gior-

gio Magrino, imprenditore veneto, già proprietario di un locale da ballo denominato *Bilbò* a Cortina. Per anni il *Byblos* è stato sinonimo di club esclusivo, elegante e riservato ad un pubblico raffinato, ma nel corso degli ultimi anni, seguendo il trend turistico della Riviera Romagnola, il *Byblos* si è aperto anche ad un pubblico più casual.

Riapre il *Byblos Café!* Casa d'amici dove cenare e passare piacevoli serate, circondati da bella gente. Si può passare dalla cena a lume di candela al ballo, senza continuità in un crescendo irrefrenabile di divertimento! Performance teatrali, quadri viventi e tanta musica allegra completano le nostre serate e le ren-



dono indimenticabili.

Il *Byblo's Disco Dinner Club* è disposto su due piani che comprendono ampie terrazze e zone scoperte, un ristorante (in funzione dalle 21.30 fino a tarda notte), una piscina, tre piste da ballo (con diverse proposte musicali) e sette bar. La capienza massima omologata è di 1500 persone così distribuite: il ristorante può ospitare fino a 150 persone nella zona estiva, con la possibilità di organizzare cene anche per 400/500 coperti sia in estate sia d'inverno. I tavoli prenotabili nella zona discoteca invece, sono circa 60, con posti a sedere per circa 450 per-

(Continua a pagina 5)

LOCALI TREND, a cura di Tania Brieda, IV TAM

(Continua da pagina 4)

sone.

SNOOPY

Indirizzo : V. Echar; *Orario* : 22.30-3.00

Telefono : 04244-60031;

Comune : Asiago

Da segnalare : Chiude tardi, saloni privati

Tipo di discoteca: Commerciale-progressive

Lo Snoopy, frequentato da una clientela eterogenea, offre una pista da ballo dove poter ballare al ritmo della musica di tendenza: un eccellente servizio bar per aperitivi pre-cena e sale privé. Il locale offre inoltre degli ulteriori intrattenimenti.

Ce n'è anche uno a Cordenons ma una anonima redattrice dice che fa schifo!

ALTER EGO

Indirizzo: Via Torricelli 9, Verona

telefono: 045915130

spesa: poco costoso

orario: aperto dal venerdì alla domenica e da settembre a giugno

Ormai sono molti anni che l'*Alter Ego* è per il popolo della notte punto fermo di sicurezza, per aver percorso i tempi e per aver fatto della tendenza, non solo musicale, uno stile di vita. Negli anni, da semplice club è diventato una vera e propria entità discografica, permettendo di rappresentare il suo sound in tutta Europa. L'*Alter Ego* ha visto nascere sotto il suo marchio molte iniziative e nuove discoteche. Molti nomi celebri si sono esibiti dalla consolle dell'*Alter Ego* ma il merito del suo prestigio lo deve tutto ai residence Dj Marco Dionigi, Adrian Morrison, Cristian Gucci, Paolo Martini, David Piccioni, Alex Benedetti, Stefano Nofferini e Marco Bellini maestri indiscussi nel loro genere. Il venerdì sera si trasforma e diventa Velvet club. Per essere sempre aggiornati sulle serate, cliccate su www.alteregoclub.it!

DA LE TOGO, MONPAYS, ALL'ITALIA, IL MIO PAESE, a cura d Lare Bagna, IB IMT

IO SONO IL PRIMO FIGLIO DELLA MIA-FAMIGLIA. Prima di venire dal Togo , io pensavo di venire in Italia per una mia vita migliore . Sono arrivato in Italia il 26-9-05. Vengo a scuola qui, all'IPSIA ZANUSSI. Mia madre è rimasta in TOGO con il mio fratellino: lui ha 4 anni, io 16 anni, il mio fratellino si chiama LARE RACHIDE

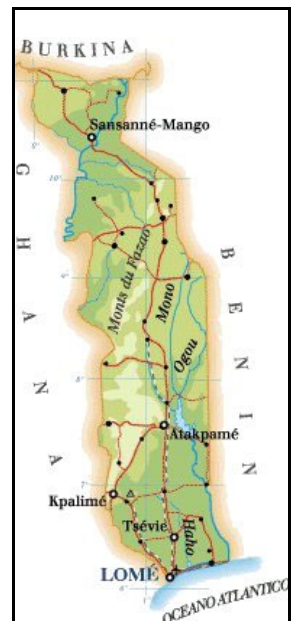
LARE BAGNA LATIF ZOFÉ . Io ho un diploma nel mio paese ma io sono venuto in Italia per continuare la mia scuola qui.

A me piace giocare e anche adesso io gioco a Brugnera, dove abito.

Io non capisco bene l'italiano, non lo parlo mol-

to bene ma capisco la matematica e la fisica: queste materie mi piacciono.

Il Togo conta 5.153.000 abitanti (stime 2001), la forma di governo è Repubblica presidenziale e la capitale è LOMÉ (513.000 ab.). Ci sono i seguenti gruppi etnici: EWE 45%, KABYE 23%, Mina 6%, altri 26%. Il Togo confina con: Ghana a OVEST, BURKINA FASO a NORD e BE-



(Continua a pagina 27)

I ragazzi vogliono sapere

a cura di Majcol Schiavo (I B IMT) e di Valeria Vedoato (IV A TAM)

In una serie di domande da interessanti che i giovani d'oggi si pongono:

- . Da chi fu formulata la teoria del BIG BANG? e come ha avuto origine?
- . Cos'è l'universo?
- . Originariamente i pianeti erano nella stessa orbita di adesso?
- . Oltre a noi, in questo universo, ci sono altre forme di vita?

Ma ora vi daremo le risposte alle domande che vi siete posti:

1. La teoria sul Big bang fu formulata inizialmente da un filosofo, A. Friedmann, e in seguito fu completata da A. Gamow nel 1940.

L'universo sembra che si sia formato quasi 15 miliardi di anni fa da una gigantesca esplosione, e da questa esplosione si formò un agglomerato di materia incandescente chiamata "palla di fuoco"; questa massa era formata da particelle di neutroni, protoni e elettroni i quali cominciarono a legarsi tra di loro.

2. L'universo si è formato dopo la solidificazione della sfera di fuoco con un rallentamento dell'espansione e le materie di partenza hanno iniziato a condensarsi tra di loro, prima in particelle elementari (quark ed elettroni) e poi in altre particelle maggiori (protoni e neutroni).

Dopo di che si sono formati i nuclei atomici di idrogeno, litio ed elio che si sono poi raffreddati dando origine a quello che noi chiamiamo UNIVERSO.

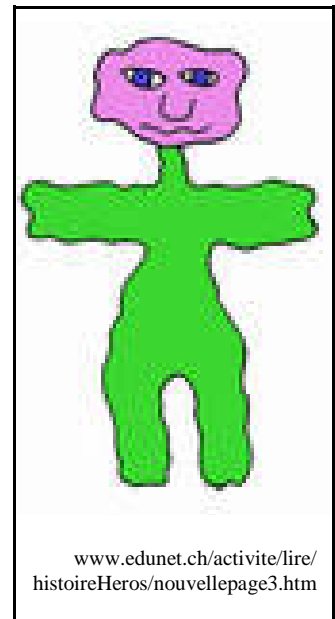
3. No, originariamente i pianeti non erano nella stessa orbita di adesso, ma erano agglomerati di materia che vagavano per



Da: <http://www.astrosurf.com/cosmoweb/universo/bigbang.html>

spazio, però successivamente grazie alla forza magnetica del sole e alla forza centrifuga e gravitazionale, questi agglomerati si sono divisi e "sistemati" all'interno del nostro caro sistema solare.

4. Scientificamente è possibile che ci siano altre forme di vita in questo universo immenso, però non sappiamo che forma abbiano. Recenti studi hanno formulato una teoria molto specifica sulla presenza di



www.edunet.ch/activite/lire/histoireHeros/nouvellepape3.htm

altre forme di vita anomale o extraterrestri, come vengono spesso definite.

NON SEMPRE TUTTO E' GIUSTO!!!!

Vi ricordate nello scorso numero il nostro articolo riguardante le modifiche ad un motorino Ciao??? Ci siamo scordati di dirvi la cosa più importante:

tutte quelle modifiche sono **ILLEGALI!!!!!!!**

Infatti queste modifiche portano a moltissimi lati negativi:

- **il ritiro del ciclomotore;**
- **il ritiro del patentino;**
- **grossissime multe da pagare;**
- **TANTE BOTTE DAI GENITORI!!!**

QUINDI, la miglior cosa che potete fare è non rielaborare il vostro ciclomotore perché **diminuirà di molto la sicurezza del mezzo** e rischiate di far male A VOI e AGLI ATRI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Alcuni esponenti delle Forze dell'Ordine hanno tenuto una lezione per spiegarci queste cose che vi stiamo dicendo e per indurre noi ragazzi a non essere scorretti e superficiali, perché le conseguenze possono essere gravi.

Come abbiamo appreso dal sito <http://questure.poliziadistato.it/Pordenone.nsf>, questi incontri con le scuole di ogni ordine e grado organizzati dalla Questura di Pordenone, fanno parte di un progetto sul tema

dell'educazione alla legalità denominato **"Il Poliziotto un amico in più"**; gli incontri affrontano i seguenti argomenti:

- L'Organizzazione e la Storia della Polizia di Stato.
- Contro l'uso delle droghe.
- Sicurezza Stradale.
- La Polizia Scientifica.
- L'Ufficio Minori.
- L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed il "SITO WEB" della Polizia di Stato.

Il tema della legalità. Sta molto a cuore alla Questura che è disponibile per docenti, alunni e genitori, che sentissero il bisogno della presenza di esperti per trattare altri argomenti collegati a questi temi.



images.ciao.com/.../norma-1/026/product-7026.jpg

La sede della Questura di Pordenone - piazza del Popolo, 1, organizza anche visite guidate per gli allievi con il seguente programma:

- visita alla Sala Operativa
 - visita alla Polizia Scientifica,
 - visita all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico - Sezione Squadra Volante,
- Per informazioni: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico all'utenza 0434/238502**

(Mirco Barro e Matteo Drigo, I B IMT)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE: per non dimenticare

a cura di Dario Spadaro, I B IMT

La seconda guerra mondiale è una delle guerre più crudeli e spietate che ci siano state. Infatti, Hitler, durante la sua dittatura fece sterminare circa sei milioni di ebrei; a questo numero si devono aggiungere le morti di chi li ha protetti, degli zingari, dei barboni, degli omosessuali e molti altri.

I prigionieri venivano uccisi con la pistola, con il gas, di fame, ecc... Non tutti i prigionieri erano deportati nei campi di sterminio, gli altri servivano come schiavi per costruire le armi balistiche che servivano alla Germania per la guerra e per bonificare i campi con le mani. I reclusi vivevano in maniera pietosa, mangiavano mezzo piatto di pasta e mezzo panino, inoltre non potevano lavarsi. Il dittatore pensò che la *razza ariana* dovesse governare su tutte le altre, e l'opportunità avvenne nella seconda G.M. da lui iniziata. Prima di fare qualsiasi cosa che possa disturbare la quiete di una persona, pensateci due volte prima che il male ricada su di voi.

IL BOSCO DI ANTONIO

**Una favola
di Arsen Ryndich
I B IMT**

Questa non è una vera e propria favola, è una leggenda. Tanto tempo fa, quando i boschi erano molto più belli di adesso e la vita più difficile, quando l'uomo per vivere e per mangiare doveva fare tanti sacrifici, quando per raggiungere una località si dovevano fare tanti chilometri a piedi, viveva un ragazzino. Si chiamava Antonio, sognava delle cose stupende, era un grande amante della natura, faceva delle cose bellissime nonostante la sua giovane età. Illuminava tutto ciò che prendeva nelle sue mani, dava a tutto dei colori meravigliosi, era sempre triste e malinconico perché era orfano. Non aveva genitori, non li aveva mai conosciuti, tutto il paese aveva contribuito per far crescere questo ragazzo.

Nel paese viveva un nonno, un signore che di anni ne aveva tanti, nessuno sapeva la sua vera età. Egli era una specie di veggente, è stato lui a dare al ragazzo il nome Antonio. Secondo il nonno il nome significa "nessuno", ma non era una cosa offensiva. Il nonno spiegava che essere nessuno è bello perché hai un'anima libera, però gli diceva che da nessuno, se ci metti tutto, diventerai qualcuno.

Gli anni passavano in fretta, il tempo aveva portato via il buon nonno del paese, l'aveva portato nel cielo, dove è diventato una stella che illuminava e dava una grande forza al suo alunno Antonio.

Passava tempo anche per Antonio, il quale era diventato un bel ragazzo, forte, coraggioso, spigliato ma soprattutto buono, buono con tutti.

Spesso, guardando nel cielo, dove vedeva il nonno, si chiedeva "adesso cosa devo fare per diventare un qualcuno?" come diceva il suo nonno. Gli è venuta una stupenda idea, decise di essere di grande aiuto agli animali del bosco, con anima libera e senza fissa dimora, come il "suo" nonno.

Costruì una bella casetta nel bosco, immersa nel verde, e decise di fare il guardiano del bosco. Non era però tutto così facile come Antonio pensava. C'erano tanti bracconieri, che spesso venivano a caccia. Certi cacciatori per procurarsi da mangiare e certi per la pelle preziosa degli animali. Quando arrivava il freddo e la terra si copriva di neve, Antonio tirava su le maniche e portava da mangiare a tutti. La sua casa diventava una specie di mensa, si poteva trovare tutto, gli uccelli venivano a mangiare un

po' di grano, portato da Antonio dal paese, gli orsi, le capre, le volpi, le lepri ormai facevano parte della sua allargata famiglia. Antonio cercava di far bastare fieno e acqua per tutti. Gli animali si sentivano protetti, sapevano che nella casetta c'era sempre lui, il loro Antonio, il loro grande protettore.

Una fredda mattina d'inverno si svegliò dai rumori sotto la casetta, si affacciò e vide che la sua amata famiglia di orsi si era allargata. Era nato un bebè-orso. Era meraviglioso, piccolissimo, sembrava una palla per quanto era ciccione. Antonio prese subito il latte e lo portò fuori per la mamma-orso e il suo figliolo. Lo chiamò "Brunellino" perché era piccolissimo e ciccione. Brunellino cresceva sano, forte e anche un po' dispettoso come i bambini piccoli. Spesso si nascondeva dai genitori o sull'albero o sotto la casetta. Antonio vedeva in lui qualcosa di simile e questa cosa gli faceva venire sia gioia sia paura.

Passò un anno, era arrivato di nuovo l'inverno freddo, pieno di neve, ghiaccio; si cominciarono a vedere più spesso i bracconieri che cercavano gli

(Continua a pagina 9)

(Continua da pagina 8)

orsi per la loro pelle. Quella mattina Antonio si svegliò con un brutto presentimento, si affacciò dalla finestra e vide Brunellino tutto agitato, nervoso. Antonio uscì fuori, l'orsetto gli saltò addosso e subito dopo cominciò a scappare verso la profondità del bosco. Era come un segnale per seguirlo. Arrivati sul posto Antonio vide solo dei segni di sangue e subito capì tutto. Brunellino era diventato orfano, era diventato l'anima libera come Antonio, che si mise a piangere ma ormai non c'era più nulla da fare. I genitori del cucciolo erano diventati due stelle in cielo, come il nonno di Antonio. Antonio e Brunellino erano diventate due stelle sulla terra, si aiutavano a vicenda, erano molto amici. Essi andavano spesso per procurare un po' di fieno e grano per altri animali, l'orso si caricava tutto sulle spalle e così aiutava Antonio.

Il ragazzo decise un giorno di andare nel paese per prendere un po' di grano, mais ed altro mangime per gli animali. La strada era tanta da fare, arrivò nel paese stanchissimo, infreddolito. Decise di partire il giorno dopo e così fece. Si svegliò presto, caricò tutta la roba e partì. Il bosco intanto controllava Brunellino. Il cielo si fece sempre più scuro, cominciò a piovere, il vento era talmente forte che Antonio faceva fatica a camminare, lampi e tuoni raggiungevano ovunque. Egli si fece forza e con un grande sacrificio arrivò nel bosco. Gli sembrava strano però che il suo amico non era venuto a prenderlo e cominciò a preoccuparsi. A pochi passi dalla casetta vide qualcosa che si muoveva e cercava di liberarsi. Antonio buttò per terra tutto quello che aveva nelle mani e cominciò a correre verso quel movimento e vide il suo Brunellino che era



schacciato da un grande albero che era stato abbattuto da qualche fulmine. Egli cominciò a liberarlo, a tirarlo fuori, l'albero era molto vecchio e grande, pesava tantissimo ma alla fine Antonio ce la fece a liberare il suo amico. Era una gioia immensa per tutti e due. Brunellino gli saltò addosso e lo abbracciò forte forte. Era un bellissimo gesto, per ringraziare Antonio, ma fu fatale e l'ultimo perché la forza dell'orsetto portò Antonio al cielo da suo nonno ed era diventato una stella, una stella protettrice del bosco e di tutti gli animali che per Antonio erano un qualcosa di bello, di prezioso con anima libera come lui. Brunellino prese il posto del suo vecchio amico invece Antonio, da nessuno, era diventato un qualcuno. Un grande protettore di animali e del bosco il quale da quel giorno fino adesso prese il suo nome e cioè si chiama " Il bosco di Antonio".



LA POLITICA DEI GIOVANI

A cura di Sara Barro, IV A TAM

La musica "moderna" è davvero arte, una combinazione armoniosa tra parola e ritmo, o è semplicemente un ennesimo esempio di commercializzazione? Sembra una domanda fredda e immotivata ma, a ben pensarci, la musica ha creato attorno a sé un mercato di prodotti annessi di cui beneficia l'economia occidentale e, indirettamente, anche noi. Perché ci si trova a criticare il comportamento di cantanti come fossero amici o conoscenti? Com'è possibile "amare" od "odiare" un cantante? In realtà noi abbiamo bisogno di questi personaggi artefatti, abbiamo bisogno di identificarci in un idolo, in qualcuno che nella vita sa sempre come comportarsi, che non ha dubbi e non commette sbagli. Ne abbiamo bisogno perché ci servono da esempi, sono uno spunto su cui basare la propria vita e le proprie azioni nell'errata (ma ormai forse neanche troppo) convinzione che da soli non si sia in grado di scegliere. E allora ci si identifica in un cantante e di conseguenza in uno stile musicale e di vita. Alla fine il cantante diventa il punto fermo in una vita in perenne movimento, serve da ancora a cui aggrapparsi quando non si sa come agire. E qui il

problema è solo scegliere il punto di riferimento che ti fa crescere con consapevolezza delle proprie azioni. Perché se uno si identifica nei *Backstreet Boys* non avrà mai degli ideali simili ad uno che si identifica in *John Lennon*. Bisogna, sì, identificarsi, trarre spunto da una canzone o un cantante, ma bisogna anche ricordarsi che dobbiamo essere indipendenti nel pensiero. La musica è diventata la politica dei giovani, la base per un'ideologia più matura, da adulto. Sono comunque convinta che la musica serve a tutti noi come un alternativo mezzo di comunicazione per i nostri sentimenti più intimi, una specie di valvola di sfogo delle proprie idee, estranea al nostro corpo ma comune alla nostra mente. Amare, odiare, rattristarsi e rallegrarsi sono sentimenti che tutti noi proviamo, in maniera più o meno intensa, che ci rendono tutti uguali.

Materiali e foto potete trovarli nei sitiù:

<http://www.immaginii.it/immagini-cantanti-uomini.htm>

<http://www.immaginii.it/immagini-cantanti-donne.htm>

TIZIANO FERRO...IL RITORNO

A cura di Nicoletta de Marco, IV A TAM

Attenzione.. Attenzione.. comunicazione importante...

Il grande Tiziano Ferro tornerà tra noi quest'estate con il suo nuovo lavoro!

Come si dice sempre: chi non muore si rivede!

Per ulteriori informazioni si prega di leggere il seguente articolo (e visitare il sito internet www.tizianoferro.com).

Molti si sono chiesti dove fosse andato a finire Tiziano Ferro...bè...ora vi risponderò!

In questo periodo di assenza Tiziano è andato a promuovere il suo secondo album "111 centoundici" aggiudicandosi ben 2 dischi di platino in Messico, 1 disco d'oro in Argentina, 1 disco d'oro in Colombia, 1 disco d'oro in Latin USA e 1 Grammy in Messico

come miglior artista; ed è stato ospite in un programma messicano.

Il nostro caro Tiziano ha anche inciso la sigla del programma per la dj Paoletta di Radio 101. Se per caso siete curiosi di leggere il testo in questione andate su www.tznferrosite.too.it nella sezione *news*.

Uno tra i primi articoli comparsi su Tiziano Ferro è quello relativo al rinnovo del suo contratto con la *EMI*, la casa discografica che nel 2001 pubblicò il suo primo album "Rosso Relativo". Tiziano si è detto molto felice di prolungare il suo contratto con la sua casa discografica che gli ha permesso di portare la sua musica in tutto il mondo. Poi c'è stato l'articolo in cui si parlava della *pan-*



TIZIANO FERRO..IL RITORNO

(Continua da pagina 10)

china di Tiziano, diventata una sorta di “monumento cittadino”, tutti si sono chiesti che fine avrebbe fatto. Per quelli che non sanno (come la mia prof.) questa è la panchina dove Tiziano ha scritto il suo primo brano di successo. Più di un anno fa il sindaco Zaccheo disse: “lì si era seduto Tiziano e proprio lì aveva scritto il suo primo brano di successo”; Tiziano si commosse per il gesto e le parole di stima. Ma i progettisti sembra che non ne abbiano tenuto conto, infatti nel progetto del nuovo edificio non compare nessuna panchina! Quindi è stata rivolta, ironicamente, la domanda all’assessore circa il destino della panchina, e questi ha risposto stando al gioco: “La panchina? Potremmo decidere di donarla alla famiglia di Tiziano oppure organizzare un’asta aperta ai fans e poi devolvere il ricavato in beneficenza. Perché non indire un concorso di idee?!”

Ma nel frattempo... il nostro idolo si è laureato (laurea breve) in “interprete spagnolo/italiano” con 88/100. Bravo Tiziano!

Il giorno 22 dicembre 2005 alle ore 22.00 Tiziano si è fatto vivo nella chat del fan club ufficiale dando finalmente sue notizie.

A quanto pare ha parlato molto con i suoi fan... adesso sappiamo che al nostro Tiziano piacciono gli album di Simon Webbe, James Blunt e Hilary Duff e gli piacerebbe duettare con Christina Aguilera.

Ha fatto sapere che non porterà più con sé la croce per non rischiare di perderla perché, ovviamente, ci tiene troppo! Chi segue sa di cosa sto parlando e la mia prof che me ne chiede conto può cercare informazioni sul sito.

Finalmente ha accennato qualcosa del suo nuovo lavoro, ha dato conferma che il singolo uscirà a Giugno e a Settembre/Ottobre il nuovo album che sarà differente dagli altri, cioè un po’ meno R&B e avrà un filo conduttore (le donne importanti della sua vita); le date non sono ancora state decise, ma sarà solo questione di tempo!

Il suo nuovo tour avrà circa 15 date e la band sarà la stessa del tour precedente.

Vi chiederete perché l’uscita del nuovo album è stata prevista per così tardi...il fatto è che Tizia-



no si è sottoposto ad un intervento alla spalla, che avrebbe già dovuto fare in passato, reso necessario dopo un incidente accaduto in Messico durante un concerto; ora il nostro Tiziano sta facendo della fisioterapia per riabilitare la spalla.. noi speriamo si rimetta presto!

Altri testi scritti da Tiziano Ferro (che non troverete nel nuovo album) sono quelli di: “Latina”, scritto per la sua città; “Mi credo”, canzone cantata da lui e da Pepe Aguilar contenuta nella versione spagnola dell’album “Big Hits”; “Dime tú”, canzone spagnola, il cui testo e la musica sono di Tiziano, per il secondo album della cantante Messicana Myriam Montemayor.

Venerdì 3 Marzo, alla quarta serata del Festival di Sanremo, presentata da Giorgio Panariello, ogni cantante doveva farsi accompagnare da un “ospite speciale”.. e chi più speciale del nostro Tiziano?! Questa scelta arriva dalla categoria uomini, è stato Michele Zarrillo a scegliere di farsi accompagnare da Tiziano (proprio nel giorno del suo onomastico), con il quale è molto amico, insieme hanno cantato la canzone di Zarrillo “L’alfabeto degli amanti”, con l’autore al pianoforte; cantando questa canzone insieme hanno dato sicuramente al brano una marcia in più. L’esibizione è stata veramente straordinaria, alla fine Zarrillo si è anche complimentato con il nostro Tiziano. Quella sera le selezioni erano anche a votazione pubblica per il 50%; Michele Zarrillo

(Continua a pagina 17)

I media e i giovani

di **Alessandra Disnan**, I A IAM

Avete mai paragonato un film o della musica ad un libro o una lettura noiosa? Avete mai pensato di passare un pomeriggio leggendo un buon libro avendo la possibilità di scegliere di guardare la tv? Credo che per molti la risposta sia ovvia: avete scelto la tv!! Televisione, cellulare e radio sono i media in assoluto più apprezzati dai giovani, perché tutti e tre dotati di un modello di comunicazione diretto, personale e interattivo.

Come alternativa ai tre esiste un modo di comunicare attraverso Internet ovvero le chat.

Libri, quotidiani, periodici non vengono giudicati allo stesso modo perché percepiti all'opposto come pesanti, impegnativi, rigidi. I giovani amano anche stare con gli amici, al telefono, fare gite e, per quanto riguarda soprattutto le ragazze, fare shopping. Dalla metropoli alla periferia. I media sono diffusi soprattutto nelle aree densamente popolate dove internet, tv, cellulari e radio li possiedono quasi tutti. Stranamente i ragazzi che vivono in periferia, tendono a preferire i quotidiani, le pagine dedicate alla cronaca nazionale e locale, le notizie politiche e ciò che riguarda economia e lavoro.

Età	14—18	19—24	15—30
Cellulare	93,4 °/°	91,5 °/°	88,5 °/°
Televisione	93,4 °/°	92,5 °/°	86,9 °/°
Radio	73,5 °/°	72,5 °/°	68,3 °/°
libri	54,4 °/°	50,2 °/°	43,4 °/°
Quotidiani	31,7 °/°	43,8 °/°	49,7 °/°
Internet	32,4 °/°	43,3 °/°	38,6 °/°
Tv satellitare	17,1 °/°	11,4 °/°	14,5 °/°

Molti rifiutano ogni rapporto con i libri. A volte, però, si presenta qualche eccezione: infatti più della metà del campione di giovani del sondaggio (di cui riporto la tabella) dichiara di leggere almeno un libro all'anno, quelli che invece leggono di più sono decisamente in minor quantità.

Come ho già detto, i giovani sono attirati dagli oggetti elettronici e digitali che liberano la fantasia e la voglia di esprimersi. Il cellulare è decisamente il più utilizzato dai giovani per le brevi telefonate e soprattutto per i famosi messaggi che "viaggiano" in tutto il mondo in quantità elevata. Gli sms, gli mms pieni di foto e immagini carine, dediche e battute proposte dai rispettivi gestori telefonici sono molto richieste in quanto rendono il proprio cellulare originale e fuori dalla norma. La tv è al secondo posto, utilizzata soprattutto dai più giovani. Al terzo posto la radio che occupa una buona parte della popolazione giovanile. Solo negli ultimi tempi la radio ha creato nuove frequenze che

danno più spazio ai commenti dei giovani riguardo le canzoni. Nella parte bassa della classifica posteggiano i libri, internet e la tv satellitare. Internet, anche se molto innovativo non è tra i media più apprezzati; è utilizzato soprattutto dai ragazzi che si collegano sia abitualmente che occasionalmente soprattutto per scaricare musica e filmati. Le ragazze al riguardo sono in genere meno interessate e di conseguenza preferiscono altro. Ciò che invece i giovani non gradiscono sono la volgarità e la superficialità con cui i media trattano argomenti difficili e delicati.

Ciò che chiedono però i giovani è libertà di scelta su come e che cosa seguire; quale modello di vita adottare e hanno interesse a dibattere temi giovanili che insegnino (sia in positivo che in negativo) ciò che vuol dire adolescenza. **I dati del sondaggio sono ricavati dal sito: www.gandalf.it/offline e www.censis.it www.repubblica.it**

UN LUOGO CHIAMATO LIBERTA'

a cura di Federica Cassan, VB TAM

Essere libero, un diritto che per noi è garantito e nessuno può toccare, ma nel 1700 non era poi così scontato.

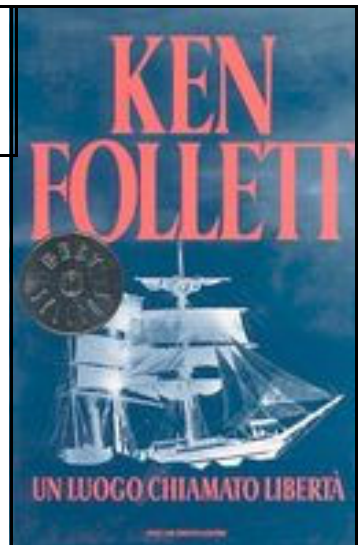
Malachi McAsh ha 20 anni ma non è mai stato libero: infatti è schiavo dalla nascita in una miniera di carbone in Scozia. Ma ormai quel piccolo paesino e quel lavoro a Mac vanno stretti: vuole essere libero e niente e nessuno riuscirà a fermarlo, neanche i suoi padroni, i Jamisson, potente famiglia che sta complotando per riuscire a "risalire" da una crisi economica. Ad aiutare il giovane McAsh, nel suo piano di rompere le catene della schiavitù, ci sarà la giovane Lizzie, ragazza tenace che non riesce a rientrare nel ruolo di donna obbediente e raffinata della buona società, ma che non cavalca all'amazzone, va a caccia e veste come un uomo.

Passando dalla Scozia a Londra alle piantagioni di tabacco della Virginia, Ken Follet è riu-

scito come sempre a rendere realistico ogni luogo descritto e ogni azione entusiasmante.

Ad essere sincere non è il solito libro che ci si aspetterebbe da Follet, ambientati di solito tra spie della Seconda

Guerra Mondiale o tra congiure politiche, ma esce completamente dai suoi schemi. Alla fine di questo libro, ricco di colpi di scena e scontri tra ricchi e poveri, giustizia e ingiustizia, il giovane e rivoluzionario Mac riuscirà a essere libero?



(dal sito:
<http://www.ciao.it>)

Need For Speed Most Wanted a cura di Michele Poletto

In un sito internet ho trovato informazioni sulla saga Need For Speed most wanted; un divertente gioco sull'elaborazione estrema dell'auto e sulle competizioni clandestine con aggiunta di pattuglie di polizia incollate agli scarichi dei piloti in gara. Questo nuovo gioco, che a differenza del suo predecessore ha aggiunto gli inseguimenti della polizia ed altri optional, ritorna allo stile dell'inseguimento come sui primi Need for Speed; ci sono certamente opzioni d'elaborazione (anche se non come su need for speed underground 1 e 2) però oltre alle gare con gli avversari ci sono le fughe dalla polizia che tenterà di mettervi i bastoni tra le ruote. Una delle pecche è lo scenario: solo



giornaliero e non notturno come sull'Underground, anche se si espande anche in campagna oltre che in città

In pratica questo è un gioco per appassionati di corsa e di macchine da elaborazione (senza dimenticare che nel gioco c'è anche una grintosa Lamborghini Gallardo) e per chi ha voglia di divertirsi col computer anche se vi sconsiglio di prenderci l'esempio su come si va in macchina.



GRAZIE, LETTORI DELL'ORNITORINCO! GRAZIE ! ANCHE DA PARTE DELLA REDAZIONE DI EMERGENCY.

Il primo numero del giornalino ha avuto un certo successo, visto che molti di voi hanno versato il contributo, piccolo o grande, che ha consentito ancora una volta al nostro giornale di essere utile ad una buona causa.

Gli obiettivi di *Emergency* sono portare l'assistenza di un medico-chirurgica alle vittime dei conflitti armati, dare attuazione ai diritti umani per chi soffre le conseguenze sociali di guerre, fame, povertà e emarginazione.

Questa organizzazione promuove una cultura di pace e solidarietà. Emergency decide i suoi interventi basandosi maggiormente su due criteri: il bisogno della popolazione dell'assistenza medico-chirurgica specializzata e i pochi interventi umanitari analoghi nel paese.

Questa organizzazione gestisce e costruisce:

- Ospedali per i feriti di guerra e per emergenze chirurgiche.
- Centri per la riabilitazione fisica e sociale delle vittime delle mine antiuomo e altri traumi di guerra,
- Posti di primo soccorso per aiutare immediatamente i feriti,
- Centri sanitari per l'assistenza medica di base.

Inoltre Emergency

- Forma il personale locale secondo criteri e standard di alto livello professionale,
- Attua interventi umanitari di assistenza ai prigionieri in contesti connessi a situazioni di conflitto;
- Realizza progetti di sviluppo nei Paesi in cui opera.

Si possono trovare argomenti e approfondimenti sulle attività di questa organizzazione anche sul giornale di *Emergency*.



Parallelamente alle attività umanitarie all'estero, Emergency promuove in Italia una serie di iniziative volte a sensibilizzare e informare sui temi della pace e della solidarietà.

In questa sezione troverete le proposte e le campagne << per una cultura di pace attiva e concreta, dalle iniziative per la messa al bando delle mine antiuomo a quelle per l'attuazione dell'articolo 11 della Costituzione Italiana, ma troverete anche un dettaglio sugli strumenti proposti, dagli interventi nelle scuole, ai libri, i film, le mostre.>>

(Manuela Bot, , IV A TAM)



Progetto TARGET 2015

a cura del Prof. Luigi Caccia e della classe II A IAM

Viene presentata nel corridoio della sede centrale dell'Istituto la mostra "TARGET 2015", elaborata e proposta agli studenti dalla classe 2° IAM.

L'obiettivo è stato quello di portare l'attenzione su un argomento che trova il denominatore comune nella riflessione umana e cristiana: l'interesse per l'umanità più svantaggiata.

La campagna internazionale sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio nasce per ricordare ai Governi gli impegni che hanno assunto nel 2000, anno in cui hanno sottoscritto la Dichiarazione del Millennio con cui si sono impegnati a contribuire al raggiungimento degli otto Obiettivi di Sviluppo sanciti in quella sede per il dimezzamento della povertà nel mondo entro il 2015.

Gli Obiettivi rappresentano solo una prima tappa verso lo sradicamento della povertà e promuovono un modello di sviluppo che pone al centro la persona umana.

I primi sette obiettivi definiscono le responsabilità soprattutto a carico (ma non solo) dei paesi più poveri: mandare i bambini e le bambine a scuola, garantire assistenza sanitaria di base, acqua potabile, investire nei servizi sanitari e nell'agricoltura.

L'obiettivo 8 identifica gli impegni e le responsabilità dei paesi ricchi nella lotta alla povertà, in particolare in materia di cooperazione allo sviluppo, debito estero e commercio internazionale.

Non sono obiettivi troppo ambiziosi. Abbiamo le risorse e le tecnologie necessarie per raggiungerli, ed è importante adottare politiche appropriate e coerenti per una strategia unica per lotta alla povertà.

Diventa però fondamentale esercitare una forte pressione sui leader politici dei Paesi ricchi e dei Paesi poveri affinché mantengano gli impegni presi, per questo tutta la società civile mondiale si è già mobilitata nella Global Call to Action Against Poverty.

Gli Obiettivi del Millennio non possono essere il punto di arrivo, ma una tappa fondamentale verso l'affermazione del diritto di ogni donna e di ogni uomo a condurre una vita piena e dignitosa. L'obiettivo assunto dalla comunità internazionale è costituito dalla necessità di azzerare il numero di persone che vive in condizioni di estrema povertà.

Questi gli obiettivi di Target 2015:

- Dimezzare la povertà assoluta e la fame nel mondo
- Assicurare l'istruzione elementare per tutti
- Promuovere la parità dei sessi
- Ridurre di 2/3 la mortalità infantile
- Ridurre di 2/3 la mortalità materna
- Fermare la diffusione dell'HIV/AIDS
- Assicurare la sostenibilità ambientale
- Sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo

Per non restare nell'ambito di discorsi solamente teorici, la classe si è riproposta di collaborare ad un progetto a favore dell'infanzia al quale verranno inoltrati i fondi che eventualmente verranno raccolti entro la fine dell'anno scolastico.

DEEP LOVE E SKIN

DUE TIPI DI COMUNICAZIONE DIVERSI DAGLI ALTRI

Lo sapevate che ormai un libro può non avere una copertina?

Questo è il caso della moda uscita due anni fa di scrivere non più con inchiostro nero su pagine bianche ma tramite sms o su pelle; questo è il caso di "Deep love" e "Skin", due storie "alternative" che aprono le frontiere a nuovi tipi di scrittura creativa. Deep love viene da Tokyo, Giappone: Metropoli frenetica ed ansiosa nella sua velocità instancabile; in media ogni abitante ha tre cellulari fra cui uno è ambitissimo perché ti permette di leggere i libri sul suo piccolo schermo; come appunto Deep love: The story of Ayu.

Questa moda sta impazzando in tutto l'Oriente, essa viene detta "Mobile-phone novel", questo "libro" è comodo perché si può leggere dovunque e quando si vuole (anche di notte), senza alcun bisogno del segnalibro. Un libro pratico e personalissimo e quindi esso non si può scambiare! E' stato un tale Yoshi, alias non si sa chi, ad inventare questo sistema che unisce tecnologia e letteratura e che ha sperimentato tutto questo distribuendo ai giovani di Tokyo circa 20-00 business card per telefonino con l'intento di far leggere alcuni passi del suo libro: il risultato è stato 20 Milioni di contatti. Un vero successo! Yoshi sta già realizzando e dirigendo un film basato sulla "Mobile-phone novel".

Skin invece viene da Berkley, California: una donna di nome Shelley Jackson decise un po' di tempo fa che



un libro si poteva scrivere parola per parola e fin qui sarebbe tutto normale, se non per il fatto che ogni parola ha bisogno di un corpo differente. Questa sua idea è stata acclamata anche dal *People* e dal *Newsweek* (riviste molto note in America), ed è diventato subito un CULT. E' la prima short story sul corpo di 2000 volontari: con ognuno di essi ha una parola di questa storia tatuata sul suo corpo.

Il lato negativo di questa "storia", però, è il fatto che, visto che l'autrice non intende farne anche una versione cartacea, quando anche l'ultima parola/persona morirà la storia svanirà; ma la Jackson farà il possibile per esserci ai loro funerali.

Daniele Di Matteo, editor della Minimum Fax, dice di Shelley Jackson: "Lei rappresenta la nuova narrativa americana che forza i contenuti. Skin è certamente un elogio della estemporaneità, della libertà di testo. Ma anche una forma di ribellione, di provocazione, di protesta al business. Aspetto tipico delle frontiere americane poco borghesi".

(Tania Brieda, IV A TAM)

Museo della Scienza e della tecnica: Milan l'è un gran Milan

A cura della
classe II B IMT

Il 6 aprile 2006, noi della classe II B IMT insieme alla 2 A IMT, 2 C IMT, 2 D IEE, III A OTE e III B OEI ci siamo recati a Milano per visitare il Museo della Scienza e della Tecnica.

Tra gli insegnanti accompagnatori c'era il nostro prof di Fisica, Giancarlo Gurizzan. Dopo 6 ore di corriera siamo giunti alla nostra meta e abbiamo cominciato la visita.

Una guida ci ha accompagnati illustrandoci, tra le altre cose, le invenzioni di Leonardo da Vinci.

C'erano ventotto modelli leonardeschi tra cui ci sono rimasti più impressi i seguenti:

- Studio del volo: un'ala di tela con nervature di bambù, ancorata ad un supporto lateralmente al quale c'era una leva; alzando verso l'alto la leva anche l'ala si muoveva verso l'alto e, una volta rilasciata la leva, il movimento dell'ala verso il basso provocava lo scorrimento verso l'alto del supporto di legno che la reggeva. Ci è stato spiegato che se questo spostamento avesse dovuto corrispondere a quello necessario per reggere il peso del corpo umano, lo spostamento d'aria non sarebbe stato sufficiente: sarebbe stata necessaria un'ala di dimensioni molto più grandi.
- Un'elica che doveva imitare il movimento elicoidale che fanno i semi di alcune piante appunto dalla forma di elica o spirale.



- Un cilindro in posizione inclinata con attorno un tubicino arrotolato a spirale; in cima la cilindro era collegata una manovella; la base del tubo pescava in una bacinella piena di sassolini; ruotando la manovella, i sassolini risalivano lungo il tubo a spirale fino ad uscire dall'altra parte del tubo stesso.

C'erano tante altre riproduzioni di oggetti creati dal genio di Leonardo che ci hanno fatto riflettere su quanto egli fosse in anticipo sui tempi.

Se entrate nel sito http://www.museoscienza.org/pag_news.htm?leonardo/iniziative/ilab_mostra.asp, trovate altre informazioni.

TIZIANO FERRO...IL RITORNO

A cura di Nicoletta de Marco, IV A TAM

(Continua da pagina 11)

ha passato le selezioni ed è andato in finale (anche se poi non ha vinto) grazie, ovviamente, ai milioni di fan che lo sostengono ma credo anche con un piccolo contributo da parte delle fan di Tiziano Ferro. Comunque complimenti a tutti e due per la magnifica esibizione.

Beh ragazzi questo è tutto.....e vi ricordo che per avere ulteriori informazioni su Tiziano Ferro potete andare sul suo sito internet www.tizianoferro.com



Scopriamo l'ambiente al Parco di San Valentino

a cura di Cinzia Tonetto V B TAM

L'IPSIA ZANUSSI ha partecipato ad un progetto di *educazione ambientale* nelle scuole dimostrando quanto noi studenti possiamo essere sensibili alle tematiche ambientaliste ed ecologiche, onorati anche dal fatto di essere stati citati ne "Il Gazzettino" e nel "Messaggero di Pordenone".

Sabato 12 novembre 2005 si sono ritrovati presso il parco S. Valentino 400 ragazzi provenienti dal nostro Istituto Professionale "L. Zanussi" e da quello Commerciale "Matiussi", nell'ambito del progetto "*Una città più bella*", iniziativa organizzata da: Comune di Pordenone, Gea, Electrolux, le scuole e Sistema Basket.

La manifestazione, svoltasi dapprima all'Istituto *Matiussi* dove gli studenti hanno presentato due cd rom da loro creati - che presentavano le tematiche del sistema della raccolta differenziata e la gestione del ciclo dell'acqua - si è poi spostata al parco di San Valentino e all'ex cartiera dove si è affrontato il tema relativo al corretto smaltimento dei rifiuti. Questa particolare giornata, che è arrivata alla seconda edizione, aveva come scopo di consentire ai giovani una capacità di accostarsi al territorio per aumentare la conoscenza di esso, grazie all'utilizzo di nuovi strumenti, come le ricerche fatte dagli allievi stessi.

Ricordo ai nostri affezionati lettori che nell'ultimo numero dell'Ornitorinco dello scorso anno avevamo pubblicato la seguente vignetta tratta dal Progetto di educazione ambientale curato dall'allora classe II B IAM. Io ho provato a riempire i fumetti. Vi invito ad imbucare nella posta di Cindy le vostre proposte per il numero di maggio.

Ne approfitto per parlare del nostro bel parco di San Valentino su cui ho raccolto un po' di informazioni dal sito: <http://www.ciaofriuli.it/turismo/parchi/fuoriporta/sanvalentino.htm>

Il parco di S. Valentino si estende per sette ettari ed è uno dei più grandi parchi urbani della regione. Il parco è stato realizzato circa set-

tant'anni fa ma è stato reso utilizzabile dal comune di Pordenone solo dopo vari lavori di ripulitura e sistemazione. Al suo interno è stato recuperato anche l'edificio dell'ex cartiera Galvani, un tempo utilizzato come generatore di energia elettrica e che oggi ospita una sala polifunzionale, una sala ristoro e varie associazioni create dal comune stesso. Il parco è inoltre provvisto, nella zona verde, di una pista ciclabile e di un percorso pedonale con due sentieri secondari.

Con i suoi 7 ettari di estensione, il Parco di San Valentino è uno dei più grandi parchi urbani della Regione. Dopo i lavori di ripulitura e sistemazione, è stato reso fruibile dal Comune di Pordenone, che ha anche provveduto al recupero dell'edificio della ex cartiera Galvani (il cui nucleo originario risale al secolo XVII), che si era insediata sulle rive del laghetto dove esisteva, precedentemente, una segheria. Tra le sue caratteristiche storiche è interessante notare che questo fu il primo opificio pordenonese a produrre energia elettrica e rappresenta oggi un bell'esempio di recupero archeologico industriale. Nella zona umida del laghetto e in quella della risorgiva, pure presente, si è insediata una flora tipica (Phragmites, carici, canneto) che rappresenta un'oasi di rifugio per l'avifauna acquatica, in particolare per l'airone cinerino. Sulla sponda sud del laghetto si segnala la presenza di un maestoso albero di Ionicera giapponese, legato all'intervento dell'uomo che ha portato alla formazione del laghetto stesso. I boschetti ripariali con ontani, salici, pioppi neri e la presenza di varie specie arbustive (sanguinello, viburno, rovo, nocciolo) e lianose (luppolo, Calystegia), offrono riparo a folaghe, gallinelle d'acqua, germani reali, tuffetti, merli, ghiandaie, pettirossi e fagiani. Il parco è anche disseminato di carpini, faggi, aceri, frassini, tigli e altre essenze esotiche. Dalle dimensioni delle piante, si può ritenere che la realizzazione del parco risalga a circa settant'anni fa. All'interno dello spazio verde sono stati realizzati una pista ciclabile (larga 4 m) che attraversa il parco nel senso della lunghezza, e un percorso principale esclusivamente pedonale con due sentieri secondari. Nell'edificio della ex cartiera Galvani trovano ora spazio le sedi di varie realtà associative comunali con relativi servizi, una sala polifunzionale e un posto di ristoro al primo piano. Adiacente al parco sorge l'antica chiesa di San Valentino, oggi di proprietà privata.

Per una città più bella

a cura della classe 3[^] ODM



Le allieve della classe 3 ODM hanno partecipato alla manifestazione “ Per una città più bella” presso l’ITC “Mattiussi” di Pordenone, nel mese di novembre.

In tale occasione sono state esposte brillantemente le attività di Educazione Ambientale svolte nello scorso anno scolastico a un pubblico di circa 400 allievi provenienti soprattutto dalle medie e dalle classi prime delle scuole superiori. E’ stato presentato il CD realizzato contenente un ipertesto in Power Point “**Differenziare e riciclare - La frazione organica**”

E’ articolato in due sezioni:

- a) una parte espositiva e descrittiva di carattere generale sulla questione dei rifiuti con una sezione dedicata al compost;
- b) una raccolta di attività ludiche da

utilizzare per una rielaborazione, un approfondimento e soprattutto una riflessione sul problema.

Complimenti alla classe 3 ODM per le attività svolte e per aver fatto conoscere all’esterno il nostro Istituto con attività educative e così importanti per la salvaguardia dell’ ambiente. Un ringraziamento particolare va a Sabrina Bortolin , Jessica Frisan, Jasmine Corona, Roxana Husanu Maesida Muca che si sono dedicate efficientemente per la buona riuscita della manifestazione

Acronimo

Creato da Jessica Soncin

Utilizzando le iniziali della parola “riciclare”, Cindy ha trovato un messaggio sul tema dei rifiuti.

R I S U L T A
I N U T I L E
C O M E
I M M O N D I Z I A
C H I
L A S C I A
A M M A S S A R E
R I F I U T I
E C O L O G I C A M E N T E ...
R I C I C L A B I L I

Adesso prova tu ad usare le iniziali della parola “riciclare” per scrivere un messaggio sul tema dei rifiuti e affidalo alla “Posta di Cindy”: sarà pubblicato!

R _____

I _____

C _____

I _____

C _____

L _____

A _____

R _____

E _____



Metallica sound

a cura di Marco Fracas, Francesco Tellan (IB IMT)
e con revisione di Valeria Vedoato, (IV A TAM)

Cos'è il metal?

E' un genere musicale che deriva dal rock e utilizza tre strumenti di base: chitarra, basso, batteria. Ha raggiunto il suo massimo negli anni 80, mostrando una vena pessimistica (colore "nero"), quando il metal non ha finito, per alcuni gruppi di giovani, per rappresentare una visione della vita che divida nettamente il bene dal male (manicheismo), talora nichilisticamente (termine con cui si intende il non credere in nulla: nihil in latino, significa nulla), tendenza rappresentata dall'*heavy metal*. Musicalmente il metal si ricollega al filone hard-rock anni 70, ma mentre nel primo ritmo e timbro diventano violenti e veloci, nell'hard rock c'è una visione della vita più ottimistica se non addirittura edonistica (cioè votata al perseguimento del puro piacere).

Questa è la formazione storica:

LARS ULRICH: DRUM

JAMES HETFIELD: RITHM GUITAR

KIRK HAMMETT: LEAD GUITAR

JASON NEWSTED: BASS

La storia dei i quattro di Frisco, i Metallica, inizia a Los Angeles (ottobre del 1981): il danese **LARS ULRICH** (batterista appassionato dei Deep Purple, dei Black Sabbath, degli Iron Maiden, degli Sweet Savage, dei Kiss) pubblica la prima loro musica ancora acerba e diversi pezzi (tutti gli assoli) portano la firma di *Mustaine*; tra i pezzi che rimarranno impressi nella

storia della band ci sono "Seek & Destroy" o "The four horsemen".

Nell'82 esce l'album *Ride the lightning*: che conferma le potenzialità espresse nel primo album, anzi, con l'impronta di **Burton** più marcata (basti pensare a pezzi come "For whom the bell tolls" o la stupenda strumentale "The call of Ktulu"), raggiungono livelli molto alti. Nei due anni successivi la loro musica si afferma in America e in Europa.

Nel 1986, esce *Master Of Puppets*. Con cui la band conferma il suo successo popolare solo grazie ai suoi album e al pas-saparola dei fans di tutto il mondo.

Proprio con questo album si afferma il genere thrash, allo stesso livello di mostri sacri come Black Sabbath e Iron Maiden.

Ma il 27 Settembre 1986 in Danimarca avviene una tragedia: il tour bus della band slitta sul ghiaccio e finisce fuori strada, schiantandosi contro un albero forse a causa di un sorpasso azzardato di un motociclista. **Cliff Burton** muore sul colpo. Dopo un periodo di crisi viene reclutato **Jason Newsted**, ex *Flotsam and Jetsam*. Dopo un avvio difficile pubblicano pezzi come l'immensa *Title track* che comprende "Battery" e "Damage inc.". o i pezzi più soft, come "Welcome home (Sanitarium)" o la struggente "Orion",

Iniziano un tour con **Ozzy Osbourne** .

(Continua a pagina 21)



Metallica sound

(Continua da pagina 20)

Un'esperienza produttiva: *Garage Days Re-Revisited* un *ep* con le cover dei gruppi cui fanno riferimento: **Diamond Head**, **Misfits**, etc.

Contemporaneamente vede la luce il primo video della band, "*Cliff 'em All*". Nel 1988 esce, ...*And Justice For All*. E' il disco più controverso dei Metallica, un album lungo (full lenght), con pezzi pesanti a volte troppo lunghi: si alternano a canzoni forti come "*Blackened*" o "*Dyers Eve*", dei pezzi più tranquilli come la title track, o struggenti come la stupenda "*One*" o "*To live is to die*". *Black Album* del 1991 introduce pezzi più brevi e melodici, ritornelli, refrain più facili da memorizzare, come "*Enter sandman*", "*Wherever I may roam*" o le ballads "*The unforgiven*" e "*Nothing else matters*" sono ancora tra i pezzi migliori della band.

Escono molti video e la band va in tour per oltre due anni. Nel 1993 esce *Live shit*: "*Binge & Purge*".

Nel 1996 esce *Load* e cambia anche il look della band, mentre il loro sound diviene più rock e la loro produzione fu considerata più commerciale.

Ma nel '97 esce *Reload* contenente per lo più pezzi già composti prima di *Load* ma non inseriti in quest'ultimo: album che segna il punto più basso della loro carriera. Il brano più significativo è "*The unforgiven II*".

Ciononostante i due album vendono moltissimo.

Nel 1999 esce l'album live *S & M* con i cavalli di battaglia vecchi e nuovi e l'orchestra sinfonica di San Francisco. Si tratta di un ascolto molto piacevole anche per



l'accuratezza del prodotto sotto ogni aspetto. Ma **Jason Newsted** abbandona il gruppo per seguire la musica più prettamente *metal*. Per non parlare dei problemi di alcool di **James Hetfield**. Ma alla fine guarisce e la band ritrova il suo spirito e i tre membri superstiti, col produttore storico **Bob Rock** al basso, compongono il nuovo album e annunciano l'ingresso del nuovo bassista: **Robert Trujillo**, già nei *Suicidal Tendencies* e con *Ozzy Osbourne*. La scelta è fortunata perché, nel 2003, esce finalmente *St. Anger*. Questo album rappresenta per i Metallica la dimostrazione di essere ancora in grado di suonare metal, proponendo un <<sound oscuro, violento e con pezzi sempre molto lunghi ... un disco pesante (in tutti i sensi) che contiene pezzi molto "*In your face*" ("*Frantic*") e song dove si alternano momenti arpeggiati e violentissimi riff>>. Anche questo album riesce a dividere i fans del gruppo e a far parlare dei mitici Metallica!

IMPARIAMO LA PALLAVOLO

a cura di ALESSANDRA DISNAN, I A TAM

La **pallavolo** è uno sport di squadra praticato su un terreno di gioco diviso da una rete.

a) Campo di gioco

L'altezza della rete varia di categoria in categoria. L'altezza massima per il campo maschile è di **2,43 m.** a differenza di quello femminile che equivale a **2,24 m.**

La linea dei 3 metri viene definita **prima linea** o **zona d'attacco**, mentre quella che va oltre i 3 metri si definisce **seconda linea** o **zona di difesa**.

Vi è successivamente un'altra suddivisione in base alla teorica numerazione delle zone del campo.

b) Suddivisione del campo in 6 zone

N.B. Le zone **2,3,4** si definiscono zone in prima linea o zona di attacco

Le zone **5,6,1** si definiscono zone in seconda linea o zone di difesa

LA SQUADRA

Una squadra si compone di un massimo di **12 giocatori** che devono necessariamente essere iscritti a referto (cioè inseriti nel documento che riceve l'arbitro, contenente i nomi della formazione in gioco), in caso contrario non possono prendere parte alla partita.

I **giocatori in campo** sono **6**:

- **1/2 palleggiatori** che hanno il compito di palleggiare in zona 2,3,4 ed anche in seconda linea.

- **2 centrali** che effettuano **attacco** e **muro** (più oltre è spiegato cosa significano i vari termini) in prima linea (zona 3) e, di solito, vengono sostituiti in seconda linea dal **libero** che è specializzato nel difendere e nel ricevere.

- **2 ali o schiacciatori ricevitori** che attaccano da zona 4

- **1 opposto** che, nel caso ci fosse solo un palleggiatore, ha il compito di attaccare in prima linea (zona 2) e in seconda linea.

- **1 libero** che difende e riceve solo in seconda linea.



Ogni giocatore è specializzato nel difendere o nell'attaccare da una specifica zona del campo.

Ogni squadra, a seconda delle caratteristiche fisiche, tecniche e psicologiche dei giocatori, imposterà il suo gioco più sull'attacco o più sulla difesa.

LA PARTITA, I SET, LE VITTORIE

La partita è divisa in set.

In una partita i set sono 5.

Vince la partita chi vince almeno 3 set su 5.

Un set viene vinto dalla prima squadra che arriva a **25 punti**, con almeno due punti di margine dall'altra. Nel caso il margine sia di un solo punto (cioè 25-24) si va avanti ad oltranza finché il margine di una delle due non arriva a due punti.

Al termine di ogni set, vi sono 3 minuti di pausa

(Continua a pagina 23)

IMPARIAMO LA PALLAVOLO

a cura di ALESSANDRA DISNAN

(Continua da pagina 22)

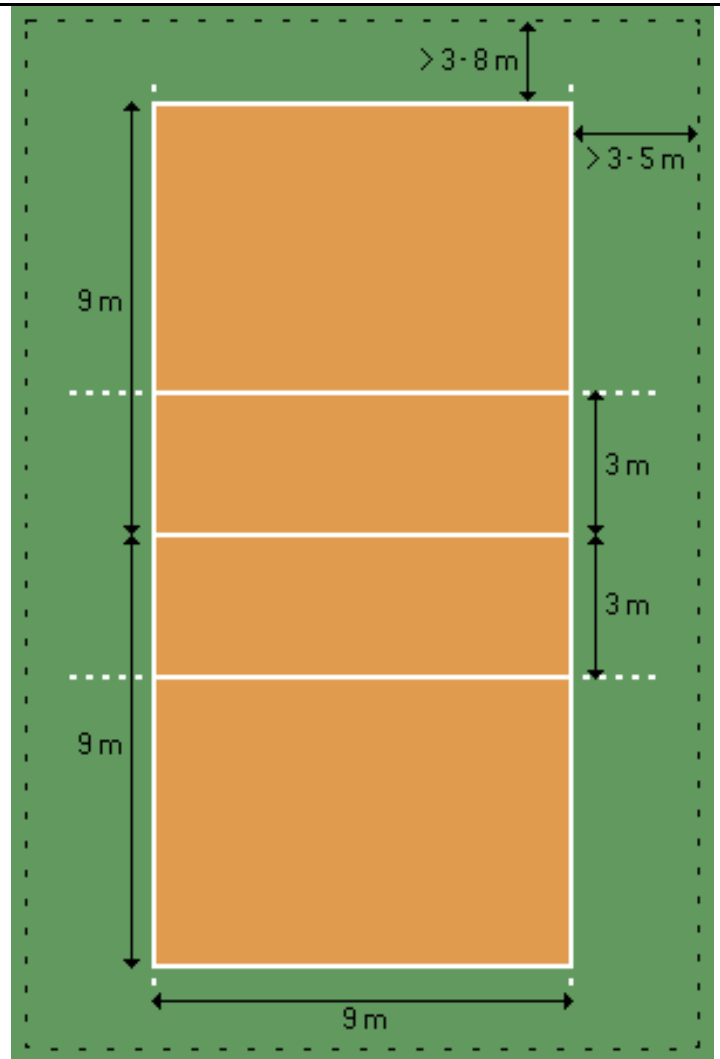
e le squadre sono obbligate a cambiare campo.

Durante il gioco l'allenatore può chiamare qualche secondo di pausa in modo che possa dare consigli, incoraggiamenti e opinioni alle giocatrici in campo, questa regola viene definita **time out** ovvero tempo tecnico.

Nel caso si arrivi ad un punteggio di set 2-2, il quinto set viene chiamato **tie-break** e viene giocato ai 15 punti, rimanendo il vincolo dei due punti di scarto. Nel **tie-break** non si effettua cambio campo se non al raggiungimento dell'ottavo punto da parte di una delle due squadre. In un campionato di pallavolo alla fine di ogni partita si assegnano i punti.

Se la partita si conclude col punteggio:

- 3-0 o 3-1: i tre punti vanno alla squadra vincitrice
- 3-2 : la squadra vincitrice riceverà 2 punti mentre la squadra perdente ne avrà 1.



I FONDAMENTALI

- BATTUTA

La battuta è il fondamentale con il quale il giocatore di zona 1 invia la palla nel campo avversario.

La battuta è il solo modo valido per iniziare il gioco. Si effettua "al salto", dall'alto" o "dal basso" a seconda delle diverse categorie.

La battuta è valida se:

- supera la rete nella zona definita dalle due aste laterali,
- tocca la rete e cade nel campo avversario

La battuta non è valida se:

- viene **murata** dalla squadra avversaria,

- il battitore calpesta la linea di fondo campo

- PALLEGGIO

Il palleggio costituisce i due terzi di ogni azione. Colui che è specializzato in questo si definisce **palleggiatore** ed è fondamentale per il completamento di una squadra. Il palleggio è importante in quanto si impostano con esso quasi tutte le azioni di attacco.

Il palleggio inviato al giocatore centrale, all'ala o all'opposto viene anche definito **alzata**.

Il palleggio si effettua portando le mani sopra la testa, in modo tale che i pollici e gli indici formino una figura molto simile ad una cuore rovesciato.

(Continua a pagina 24)

IMPARIAMO LA PALLAVOLO

a cura di ALESSANDRA DISNAN

(Continua da pagina 23)

Per dare la giusta forza bisogna flettere le ginocchia e piegare le braccia affinché la palla raggiunga l'altezza desiderata

- BAGHER

Il bagher costituisce quasi sempre il primo o anche il secondo **tocco** di ogni azione.

A seconda delle varie direzioni in cui si muovono le braccia si avrà il **bagher frontale** o quello **laterale** .

L'uso del bagher è legato alla **ricezione** , alla **difesa** e alle palle basse e scomode.

- SCHIACCIATA

Quando si parla di **attacco** si parla di **colpi** .

Le **tre tecniche fondamentali** sono:

- **pallonetto** : è un palleggio che sorprende l'avversario passando sopra o lateralmente al muro. Può rappresentare una variante, anche ingegnosa, della schiacciata. Si effettua a una o due mani.
- **schiacciata** : è uno " **schiaffo** " che si dà alla palla con una sola mano, cercando di colpirla più forte possibile affinché la squadra avversaria non riesca a giocarla. Perché una schiacciata risulti efficace dovrebbe ricadere nel campo avversario. La schiacciata può essere effettuata con o senza rincorsa.
- **piazzata o smorzata** : è il colpo che smorza il rimbalzo della palla provocando un volo cortissimo e una veloce ricaduta al suolo.

- MURO

Si chiama muro la " **parete** " formata dagli arti superiori che uno o più giocatori di prima linea possono innalzare oltre la rete al fine di arrestare il colpo avversario.

Al muro è concesso di toccare la palla oltrepassando l'asse verticale della rete.

Il muro rappresenta uno dei fondamentali più

importanti in quanto dà la possibilità alla squadra di acquistare il punto senza giocare l'azione.

La difficoltà maggiore sta nel saper attendere e saltare al momento opportuno, al fine di posizionare le mani davanti allo schiacciatore avversario.



REGOLE FLASH

- Massimo 6 sostituzioni in un set
- I giocatori di seconda linea non possono effettuare un attacco oltre la linea dei tre metri
- Non si può toccare la rete
- Al momento della battuta i giocatori devono mantenere la loro posizione, in caso contrario si ha fallo di posizione
- La palla non può essere fermata o trattenuta
- Se la palla tocca la rete e ritorna indietro può essere rigiocata
- Uno stesso giocatore non può eseguire due tocchi consecutivi

Fonti: www.nonsolofitness.it
E www.it.wikipedia.org/wiki/pallavolo



Immagine di:
<http://ic9bo.scuole.bo.it/ipertesti/giochi2a/pallav.html>

La posta di Cindy!!

(A cura di Cinzia Tonetto V B TAM)

Eccoci di nuovo con la posta! Però quest'anno ho ricevuto pochi messaggi...sigh!

Lacrimuccia a parte devo fare un annuncio: nonostante sia molto contenta del vostro interessamento riguardo al riciclaggio della carta, vi prego però di NON usare lo scatolone della posta come cestino della spazzatura e per infilarci dentro dei volantini, grazie! E se siete interessati a qualcosa su cui volete informarvi, non esitate a chiedere per mezzo della posta e noi soddisferemo le vostre curiosità (naturalmente al limite della legalità)...e ora i messaggi!!!



Appello ai ragazzi: "Ogni lasciata è persa!" e non tutte sono disposte a perdonare e dimenticare!!

By anonimo



Viva il seheesto secolo!!! (ah!ah!ah!)

By anonimo



Alla prof.ssa V. M.: noi non cinguettiamo!!!

By i tuoi fans



"Cercasi raga dai 16 ai 18 anni bello e non s*****o, possibilmente occhi chiari e capelli scuri!!

By tortorella e pizza



Carissime tortorella e pizza, cosa mettete annunci... dovete cercare *****!!! Maialone!!! Scherzo, VVB!!!

BY Rossa 69



Carissimo Zandonà Marco...guarda che si può salutare la gente con cui hai messaggiato quest'estate...ok?! E non stare sempre con le gambe aperte a guardare le ragazze...

smack smack by la tue fans



Ciao Cindy...tv1sdb...e le rane che ballano il can-can, oltre che essere strafighe, hanno la capacità di tirarmi su il morale!! Se non ci fossi tu, dovrebbero inventarti!!

By anonimo



Cinzia fatti valere e non avere paura delle opinioni altrui! Sei grande!!



W le f***e della 5B

by anonimo



Caro Diego, mi fai impazzire ogni volta che ti vedo... sei stupendo! Ricordati di me!

Tua Cisca



Tanaka ti abbiamo sgamato alla Caritas...

By la tua classe preferita



Andrea ti amo tantissimo. Adesso dimostriamo a tutti quello che c'è sempre stato fra di noi..

By J87



Le tipe di 'sta "scuole" fanno tutte -----... a parte 2-3 che si salvano...

Risposta di Cindy: Da come è scritto il messaggio già si capisce che livello culturale ha.. l'autore



Viva il Bombi...Tvb

By le tue ammiratrici



Oddio Dal Molin!



Convertitevi tutti al tuning

By Underground

I ragazzi dell'IPSIA maschile vorrebbero che.....



"Qualcuno dei professori mi deve capire che sono in Italia da 4 mesi, e non posso parlare italiano come un italiano."



"Voglio voti più alti"



"Fare un saggio di fine anno"

Mi raccomando pubblicatelo!!!



"Classi miste"



"Diminuire le ore di lezione"



La posta di Cindy!! (A cura di Cinzia Tonetto V B TAM)



“Organizzare qualche torneo sportivo”



“Fare più giochi ad Educazione fisica”



“Quattro ore di educazione fisica”

C.A. VF.



“Meno ore di italiano”



“Meno compiti per casa”



“Cinque minuti in più di ricreazione”



“Non venire a scuola il sabato”



“Fare un corso di patente per 125 di cilindrata”



“Più ore di laboratorio”



“Pretendere di meno lo studio d'inglese”

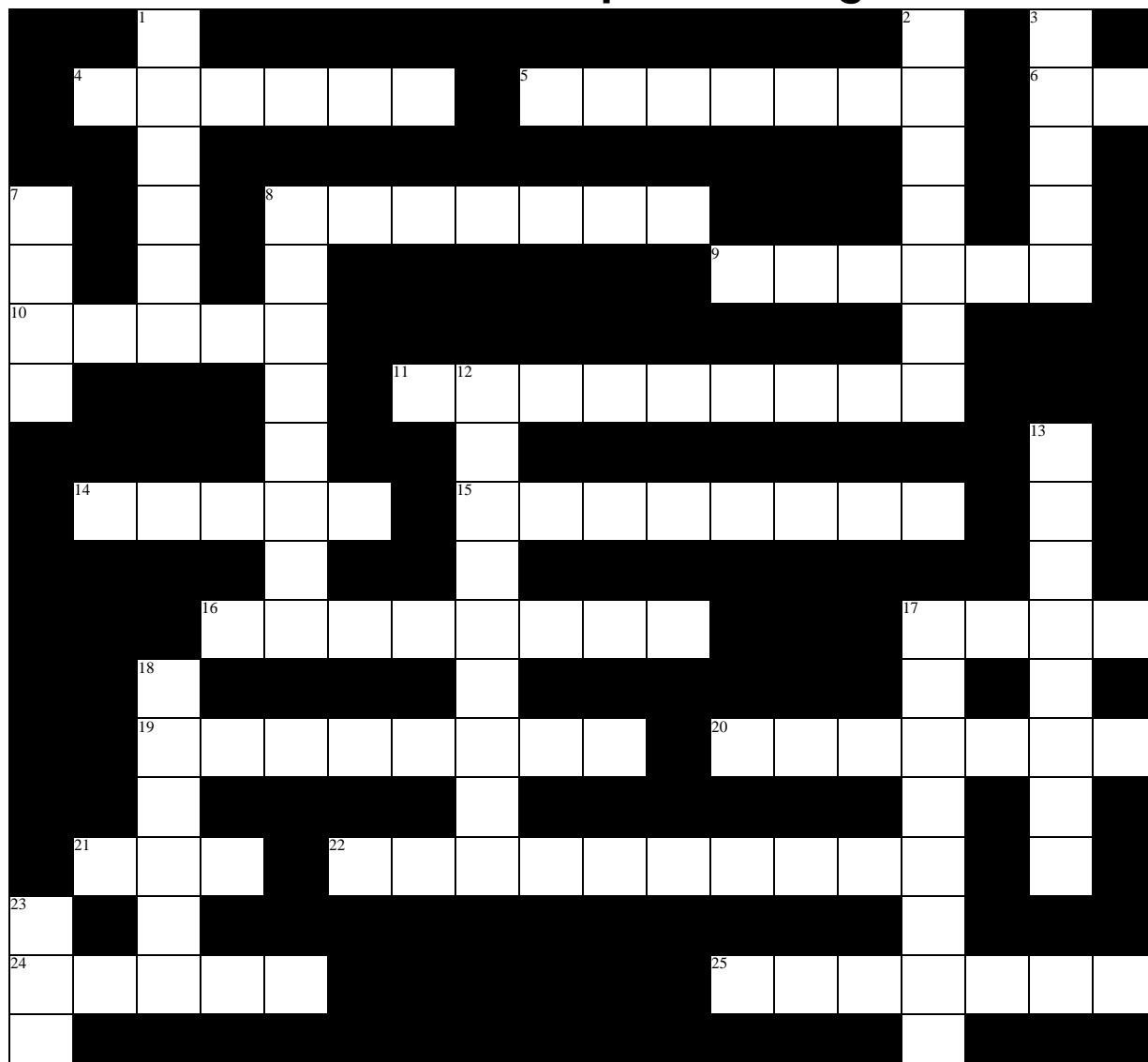


“Un'ora in meno al sabato”



“Un'ora in più di Educazione fisica”

TELECRUCIVERBA: quanto segui la tv?





LE TOGO ET L'ITALIA, MONPAYS, a cura di Lare Bagna, I B IMT

(Continua da pagina 5)



NIN ad EST.
Quello che ho raccontato in italiano, so dirlo meglio in francese, la lingua che si parla nel mio Paese.

JE ME NOMME LARE BAGNA.
JE VIENS DU TOGO
MON PERE EST TOGOLAIS AINSI QUE MA MERE

JE SUIS LE PREMIER FILS DE LA FAMILLE.
AVANT J'ETAIT AU TOGO.
JE FESAIS TOUTE MES PENSE' DE VENIR EN Italie POUR AMELIORE MA VIE.
MON DEMEURE EST EN Italie, MA MERE EST AU TOGO. JE SUIS ARRIVE' EN Italie LE 26-9 05.

J 'AI UN PETIT FRERE QUI S APPELE LA RE KOULYOLE IL EST AU TOGO AVEC LA MAMAN .
JE FREUENTAIS AU TOGO UN ECOLE , LE

COLLEGE NDL TOGOVILLE . J'AI EU MON *CEPD* (*DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA*): IL RESTE UNE ANNEE POUR ALLE ' EN LYCEE .



JE FAISAIS SURTOUT LA MATHEMATIQUE
LE JEUX QUE JE PREFERE DANS MA VIE EST LE FOOT.

J' AIME A ETRE UN JOUEUR PLUS TARD
J' AIME UNE FILLE QUI S' APPELE ENTOINETTE , LA FILLE DE MA VIE , LA PLUS AIME DE MON CŒUR.
J AIME MON PAYS LE TOGO: IL EST PETIT MES BELLE, AFRIQUE MON AFRIQUE AINSI QUE L Italie.

L' ECOLE QUE JE VAIS EN Italie S APPELE IPSIA ZANUSSI. JE SUIS EN PRIMA IBMT. J 'AURAI MON DIPLOME AVANT D' ABANDONNE' L' ECOLE.

TELECRUCIVERBA: Quanto segui la tv?

definizioni

VERTICALI:

- 1 LA PAOLETTA DI VERISSIMO
- 2 SIMPATICO ATTORE MIMO IN UNA SIT-COM CON LA CANALIS
- 3 RACCOMANDATO TRA RACCOMANDATI
- 7 IL TAPPO CHE MANGIA GELATO AL CIOCCOLATO
- 8 PROGRAMMA SCIENTIFICO DI RAI3
- 12 FAMOSO PER AVER MOSTRATO IL SEDERE SULL'ISOLA
- 13 LA EX DELLE IENE
- 17 L'AMICONE DI BUNUUS IN PARADISU
- 18 SA PASSARE PAROLA E CUCINARE RISOTTI
- 23 FA PAGARE IL CANONE

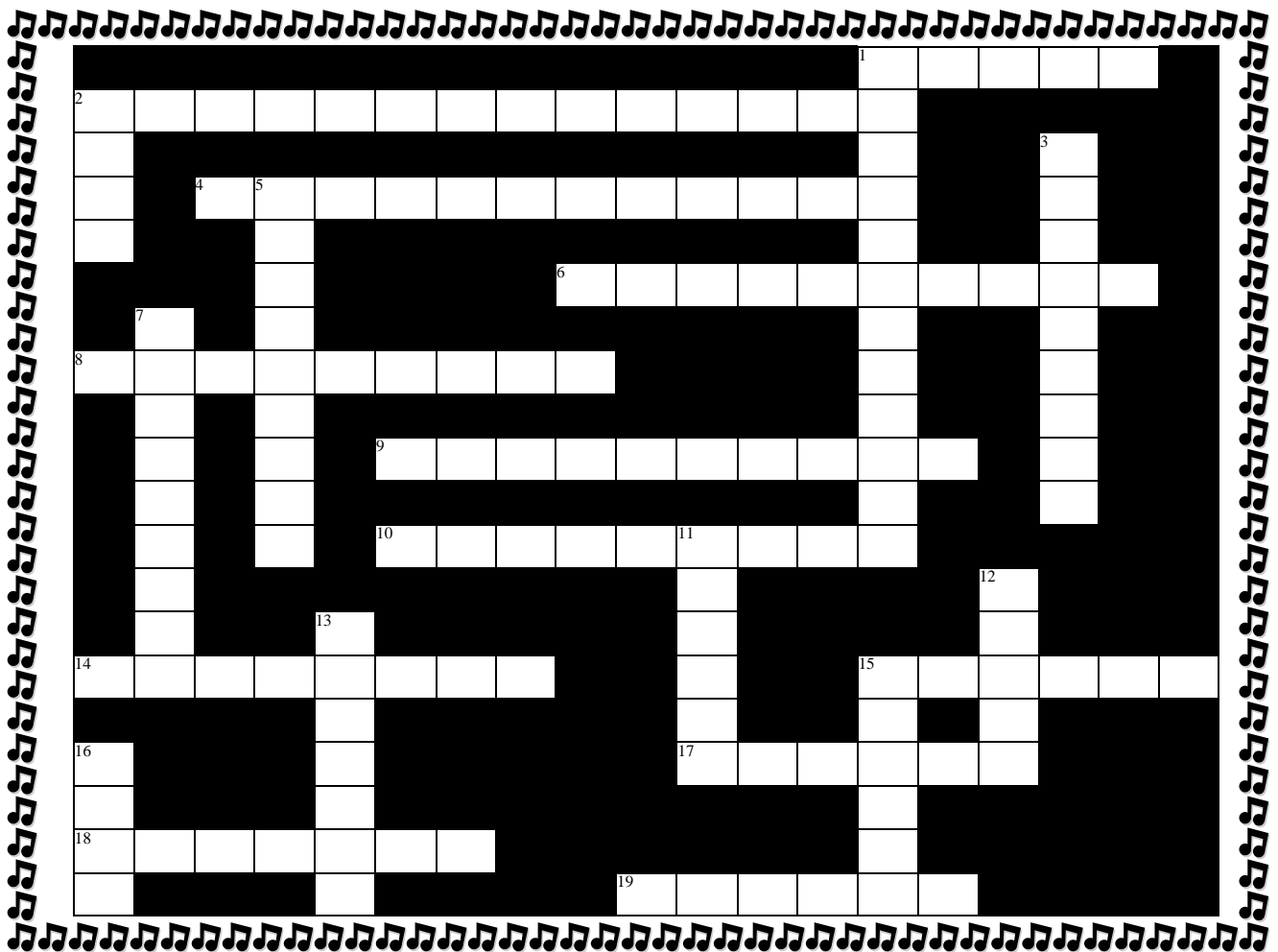
ORIZZONTALI

- 4 SU ITALIA1 TI DA' L'ADRENALINA
- 5 LA RETE DI FERRARA E LERNER
- 6 LA FICTION PER I GIOVANI DI ITALIA1
- 8 HA USATO UN VECCHIO CANTANTE COME TRAMPOLINO DI LANCIO
- 9 E' STATA SCARICATA CON UNA VIDEOCHIAMATA!
- 10 INSIEME A LUCA IN CAMERA CAFE'
- 11 LA MASCHIONA DI AMICI
- 14 PROGRAMMA DI PIERO ANGELA
- 15 IL NETWORK DEL PRESIDENTE
- 16 IL PIU' TRANDY DEL GRANDE FRATELLO 5
- 17 CON PAOLO DAVANTI AD UN DISTRIBUTORE DI CAFE'
- 19 COL SUO SHOW AUGURA BUONA DOMENICA: E' L'EMINENZA GRIGIA DI CANALE 5
- 20 FA IL VECCHIO RAGAZZINO NEI POMERIGGI DI RAI 1
- 21 TRASMETTE MUSICA
- 22 INGOMBRANTE DARK QUEEN DI CANALE 5 E DELLA RADIO
- 24 LO SONO DELLA MARIA DE FILIPPI
- 25 IL CALCIO E' IL SUO DESTINO: PRIMA LO SPOSA E POI CI MANGIA



MUSICRUCIVERBA

a cura di **Manuela Bot, Tania Brieda,**
Alessandra Disnan
e **Valeria Vedoato**



Orizzontali:

- 1 L'UMBERTO DI "TI AMO"
- 2 IL CANTANTE DI "LEI E"
- 4 ICONA FEMMINILE DELLA CANZONE ITALIANA ALL'ESTERO'
- 6 INTERPRETANO "IN THE END"
- 8 CON LUI SVENTOLAVA LA BANDIERA GIALLA
- 9 CONCLUDE I CONCERTI DI VASCO
- 10 LA CANZONE PIU' PULITA DI GABER
- 14 LE SUE MIGLIORI CANZONI LE HA SCRITTE CON MOGOL
- 15 CANTAVA NELLA VASCA
- 17 BRANO DI DE ANDRE'
- 18 LO DA' VASCO ALLA VITA
- 19 GRANDE PIANISTA DI "FALLIN"

Verticali:

- 1 CANTANTE DELLE NOSTRE "SERE NERE"
- 2 ADESSO APRE ANCHE LE SCATOLE
- 3 GRUPPO NORVEGESE DI "IN THE SHADOWS"
- 5 L'AMERICANA BIANCA CON LA VOCE DA NERA
- 7 CANTANO "NOTHING ELSE MATTER"
- 11 ARTE DEI SUONI
- 12 CANTAUTRICE FRIULANA DI FAMA INTERNAZIONALE
- 13 GRANDE CANTANTE MORTO PER OVERDOSE
- 15 EX DI GIORGIA MORTO PER UN INCIDENTE DI MOTO
- 16 GRUPPO CHE CANTA "ONE LOVE"

L'ORNITORINCO E' ANCHE SUL SITO: www.ipsia.pn.it